

Roma, 26 agosto 1999
Al Comando Carabinieri
della Stazione di Ostia

Il sottoscritto Curzio CAPOMASSI nato a Roma il 13 settembre 1933 ed ivi residente in Via della Fusoliera n° 10 - Ostia lido -

DENUNCIA

Il responsabile od i responsabili della manifestazione denominata "OSTIA FEST" situata sulla spiaggia della riva sinistra del Canale dei Pescatori di Ostia per lesioni alla salute, dello Scrivente e della Sua famiglia composta da:

- il minore F [redacted] di 18 mesi;
- la Sig.ra M [redacted] affetta da grave patologia (certificazione ASL n° 3535);
- lo Scrivente persona anziana
- la figlia E [redacted];
- il figlio A [redacted] laureando in Ingegneria in fase di compimento della tesi.

Tali lesioni sono derivate dal ripetuto impedimento del necessario riposo notturno provocato dalle esorbitanti emissioni sonore prodotte da detta manifestazione mediante l'impiego di potenti impianti di amplificazione elettro-acustica che si protraggono sistematicamente ben oltre le 24:00 fino a tarda notte.

A causa del forte disturbo, inoltre, sia lo Scrivente che la propria famiglia sono spesso costretti ad abbandonare la propria abitazione per cercare altrove quella possibilità di vivere normalmente ed attendere alle proprie esigenze sia di salute sia di concentrazione diurna vuoi per il lavoro vuoi per lo studio e ciò proprio nei mesi estivi cioè quando la loro abitazione (situata tra mare e pineta e corredata di giardino esclusivo), sarebbe ottimale come di fatto lo è stata fino a tre quattro anni orsono prima dell'insediarsi di detta manifestazione.

ALL'UOPO

della individuazione del reato precisa che la manifestazione in oggetto non è nuova a questo tipo di abusi infatti:

1. nell'anno 1997 ha dato luogo a tutta una serie di disturbi con conseguenti richieste di interventi a Vigili urbani, Polizia di stato e Carabinieri delle quali le più significative sono state anche formalizzate presso Codesta stessa Stazione alle seguenti date:

23 luglio 97

04 agosto 97

09 agosto 97

16 agosto 97

02 settembre 97

in particolare, la sera del 15 agosto 97, un ispettore della A.S.L. di Roma al seguito di vigili in borghese con auto civile del reparto di Polizia Giudiziaria del Comune di Roma, al comando del Dr. Mascilini, ha potuto rilevare e verbalizzare il superamento dei limiti sonori attuato dalla citata "Ostia-Fest" fino alle prime ore del mattino successivo e di cui si allega il grafico. (all. 1) inoltre alla denuncia del 02 settembre 1997, inviata per conoscenza alla Prefettura ha conseguito conferma scritta dell'interessamento della stessa;

2. nell'anno 1998, sia perché rassicurato dal soprarchiamato intervento del Prefetto, sia perché, purtroppo, distolto da gravissimi problemi di salute in famiglia che lo hanno spesso trattenuto altrove, lo Scrivente non si è trovato in grado di attendere a tali problematiche.
3. nell'anno 1999, malgrado azioni preventive esercitate in tutte le sedi competenti intraprese mediante il Comitato di Quartiere "Verde e Mare" (ved. Fax del 10-luglio 99 dalla cui copia, in calce, si evince l'interessamento diretto del Gabinetto del Sindaco all. 2) lo Scrivente, anche se tuttora investito dai gravissimi problemi sopra citati, è stato nuovamente privato del riposo notturno da detta manifestazione sin dai primi giorni del mese di Luglio c.a. ed ha prontamente

richiesto alle Forze dell'Ordine di intervenire suggerendo anche, ogni volta, alle stesse di verificare la sussistenza delle prescritte autorizzazioni che per legge debbono venire rilasciate previo deposito di relazioni di impatto acustico sottoscritte da professionista abilitato ove si certifichi il contenimento delle emissioni sonore entro i limiti di legge.

Quanto sopra perché lo Scrivente, sapeva per certo, sempre grazie all'interessamento del C. di Q. "Verde e Mare" che aveva effettuato accertamenti presso le Autorità competenti, che detta autorizzazione non era stata ancora rilasciata

A questo proposito giova richiamare il contenuto del fax del 01 Agosto 99 (all.3-3/1-3/2-3/3);

Le citate ricerche effettuate dal C. di Q. "Verde e Mare" presso le Autorità comunali preposte al rilascio di dette autorizzazioni hanno condotto ad accertare che **la manifestazione in oggetto è stata autorizzata dal IV Dipartimento del Comune di Roma solo in data 24 agosto 1999.**

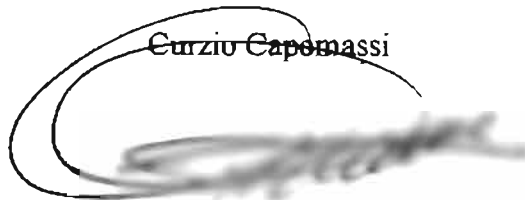
Quindi le Forze dell'Ordine a seguito delle richieste di intervento precedenti (vedasi a caso copia di telefax dell'11 agosto e 15 agosto inviate ai Vigili urbani all. 4) avrebbero dovuto d'ufficio rilevare il reato e impedirne la reiterazione.

4. Il citato superamento dei limiti sia di livello acustico che di orario si è ultimamente verificato con violenza tale da pregiudicare, come detto in premessa, la salute degli abitanti frontisti ed ha indotto lo Scrivente, ormai disperato e non più in possesso delle sostanze economiche per risiedere altrove sia pure temporaneamente, a tentare oltre all'invio circostanziato dei telefax alle Forze dell'Ordine, finora come detto inefficaci, ad intraprendere una particolare iniziativa consistente nel richiedere esplicitamente all'operatore del 113 alle ore 0:40 del 24 Agosto, quindi prima del rilascio dell'autorizzazione, di registrare l'ascolto "in diretta via telefono" del disturbo elettro-acustico penetrante all'interno della propria abitazione; analogamente ha proceduto la notte seguente presso i Vigili urbani, nonché presso il commissariato e gli stessi Carabinieri di Ostia.

A seguito di tutto quanto sopra specificato, lo Scrivente ritiene superflua ogni altra ulteriore documentazione di cui, a detta degli stessi operatori notturni dei centralini delle Forze dell'Ordine, "sono pieni gli archivi" e **CHIEDE**, tramite Codesta Stazione l'intervento decisivo e concreto, quanto dovuto, della Magistratura significando che in caso del perdurare dell'attuale nulla di fatto intende portare la cosa a conoscenza dei massimi livelli istituzionali quali il Ministro Guardasigilli, quello dell'Interno e quello della Sanità, nonché la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed anche, se necessario, quella della Repubblica per appurare una volta per tutte se il nostro Paese è capace o meno di applicare la legge e, in caso di conclusione negativa informare la Comunità Europea affinché ne tragga le opportune conclusioni.

Quanto appena detto potrà sembrare esagerato e dettato dall'esasperazione di notti insonni ma, è dettato invece dalla ragionata conclusione che un Paese che non riesce a reprimere reati sì gravi ma che rappresentano problemi ben modesti nel confronto dei tanti ben più gravi che lo affliggono non è certamente in grado di risolvere questi ultimi che altro non sono che il risultato delle stesse carenze funzionali che hanno ingenerato il primo.

Curzio Capomassi



FAX N. 3207129

AI X DIPARTIMENTO
c.a. Arch. Mirella Di Giovine

FAX N. 42814284

AI P.M.P. S.I.A.C.
c.a. Dott. Micozzi

FAX N. 5622682

A.S.L. Presidio Litorale
c.a. Dott.ssa De Stefanis**OGGETTO : OSSERVAZIONI ALLE RELAZIONI DI IMPATTO ACUSTICO OSTIA FEST**

Fatto salvo quanto a suo tempo dedotto in merito alla impresentabilità della relazione di Impatto Acustico quale elaborata per la passata stagione, in quanto modificati sia la posizione del palco principale che il tipo e la potenza del secondo impianto audio, rileviamo quanto segue:

- a) - Le misurazioni effettuate nella notte tra il 31/7 ed il 1/8 99 mostrano livelli di immissione entro l'abitazione Capomassi (posta a circa 200 metri dall'impianto stesso) di 55- 56 dB "A" Leq, con un livello del Rumore Residuo che si situa attorno ai 48 dB "A" Leq, includendo il traffico domenicale.
Il Livello del Rumore Residuo rilevato durante la settimana era pari a meno di 43 dB "A" Leq.
Qualora il limitatore adottato dagli impianti della manifestazione sia stato tarato su un determinato livello (per es. 95 dB "A" Leq) è dunque **espressa richiesta che questo livello sia corretto abbassandolo di 8 deciBel nei fine settimana e di 13 deciBel nei giorni infrasettimanali con traffico ridotto.**
- b) - Contrariamente alla stagione 97, in cui si prevedeva l'impiego di barriere o altri sistemi per il contenimento delle emissioni sonore verso l'abitato adiacente, per questa stagione (e per la passata) non se ne fa il minimo accenno. Questo non può che allarmare i residenti più vicini la cui esperienza di livelli di immissioni dell'ordine dei 60 dB "A" è stata documentata sia da perizie che da rilievi ASL.
- c) - Nonostante l'appuntamento concordato nella notte tra il 31/7 ed il 1/8/99 nessun Tecnico Competente si è recato presso l'abitazione Capomassi (la più vicina) o presso altre di cui sia data notizia, in modo da operare rilievi alla quota effettiva delle abitazioni, all'interno ed a finestre aperte.

Resta dunque del tutto possibile il reiterarsi di immissioni moleste di livello superiore ai limiti consentiti dal D.P.C.M. 14/11/97, puntualmente rilevato e documentato per la stessa serata.

In nome e per conto del C.d.Q. "VERDE e MARE"

OSTIA II 1 / 8 / 99

